

Bologna: a piedi e in bici. Il progetto del Gruppo Monti Salute Più: «Grandi spazi per alzare le difese immunitarie respirando semplicemente 'vitamine naturali'»

## «La palestra della natura»: 55 percorsi per stare bene

Dieci location ribattezzate 'magiche' in oltre sessanta ettari di verde. Il professor Monti: «Un'opportunità a disposizione di tutti»

di **Claudio Bognesi**  
BOLOGNA

«La palestra della natura». Lo spot è lanciato, efficace come pochi. Oltre 60 ettari di verde, traducibili in 607 Km/q, sono d'altronde un'unità di misura più che sufficiente per poter spiegare, a ragione, che quello che il Gruppo Monti Salute Più ha creato attorno al suo Villaggio della Salute di Montezemolo, a pochi passi da Castel San Pietro e a una manciata di minuti di macchina da Bologna, e che ha ribattezzato «Natura World», è davvero «la più grande palestra realizzata nella natura e con la natura». Era un progetto nei pensieri del fondatore del Villaggio e del Gruppo Salute Più, il professor Antonio Monti, da tempo, ma le lancette dell'inaugura-

zione le avrebbe volentieri spostate più avanti, poi è arrivato il Covid e allora «abbiamo pensato di accorciare i tempi, perché avere grandi spazi a disposizione e potersi immergere in una natura che sappiamo essere scientificamente non solo rigenerante ma anche capace di alzare le difese immunitarie respirando semplicemente 'vitamine naturali', diventa un'opportunità che era giusto mettere a disposizione di tutti e nel più breve tempo possibile».

**Dopo** un anno di studi e di ricerche, ecco allora ieri mattina il taglio del nastro del «Natura World», con 55 percorsi evidenziati e georeferenziati in un'apposita carta topografica, percorribili in mountain bike dagli esperti delle due ruote ma anche da famiglie con bambini, e con la struttura che, per

chi non ne fosse dotato, metterà a disposizione oltre alle mountain bike classiche anche le ebike a pedalata assistita e le handbike accessibili ai portatori di handicap.

**Natura** da vivere, dunque, ma anche natura da scoprire, perché nella guida di questi 60 ettari di verde sono state individuate dieci location ribattezzate 'magiche', dai calanchi al bosco del falchetto, dalla linea gotica all'oasi termale di Zello. E per chi con la natura volesse giocare, ecco il geocaching, una moderna 'caccia al tesoro' che sfrutta le informazioni e le coordinate gps (con in più la versione per bambini, 'geokids'), mentre è già stato pensato, tra le tante iniziative, un concorso di fotografia che premierà chi riuscirà a 'fermare' la metamorfosi della natura in tutte le sue quattro stagioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il professor Antonio Monti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

